

Rapporto Coop 2024: criteri di acquisto? Risparmio e benessere

scritto da Emanuele Fiorio | 9 Ottobre 2024



Il Rapporto Coop 2024 offre un'analisi approfondita dei cambiamenti negli stili di vita e nei consumi degli italiani, tracciando un **quadro complesso e articolato della situazione socio-economica attuale**. In un contesto globale caratterizzato da incertezze economiche e tensioni internazionali, emerge una crescente attenzione al risparmio, alla sostenibilità e alla cura della persona.

Ripresa economica, ma preoccupazioni persistenti

Nel 2024, il quadro macroeconomico globale evidenzia una ripresa superiore alle attese, con una crescita del PIL

mondiale prevista al +3,2%, trainata principalmente dalle economie emergenti come Cina e India. **L'Italia**, pur all'interno di un contesto europeo non particolarmente brillante, ha mostrato una sorprendente resilienza, con una **crescita prevista del +0,7%, poco al di sotto della media UE del +0,9%**. Tuttavia, questo miglioramento non è sufficiente a placare le preoccupazioni degli italiani, che si sentono sempre più inquieti riguardo al futuro. Solo il 44% della popolazione ritiene che la propria vita corrisponda alle aspettative e il **timore per il futuro è aumentato di ben 11 punti percentuali rispetto al 2022**.

Nonostante un recupero del potere d'acquisto ai livelli pre-pandemia, con una diminuzione dei casi di disagio economico profondo (passati da 20 milioni nel 2022 a 12 milioni nel 2024), il prezzo di questa ripresa è stato alto. **Gli italiani, infatti, hanno dovuto aumentare significativamente le ore lavorative**, con un surplus di un miliardo e mezzo di ore lavorate solo nel 2023, per mantenere un livello di reddito reale di poco superiore rispetto a cinque anni fa. Questa disparità è particolarmente evidente tra i settori economici: mentre i redditi dei lavoratori nei settori costruzioni e immobiliare sono cresciuti rispettivamente del 4,6% e del 6,4%, quelli dei lavoratori della sanità e dell'istruzione hanno subito riduzioni dell'8,5% e dell'11,2%.

Il risparmio come priorità nei consumi

In questo contesto di incertezza economica e sociale, il risparmio si afferma come il **criterio principale che guida le scelte di consumo degli italiani**. Secondo il Rapporto, il **75% degli intervistati** considera il risparmio il fattore decisivo per i propri acquisti, sia quando si tratta di beni di consumo quotidiano, sia di acquisti più impegnativi come automobili e prodotti tecnologici. Non a caso, le vendite di beni tecnologici come smartphone e televisori hanno subito un forte calo, registrando una diminuzione rispettivamente del 7,4% e

del 6%. Al contrario, gli italiani stanno mostrando una maggiore propensione a riparare piuttosto che sostituire gli oggetti (26%), e si registra un **incremento nell'acquisto di prodotti di seconda mano (24%)**.

Questa tendenza verso una "vita al risparmio" non riguarda solo i beni materiali, ma si riflette anche in una profonda revisione dell'identità personale. **L'85% degli italiani dichiara di dare più valore alla propria sfera personale e familiare piuttosto che allo status sociale o al possesso di beni di lusso.** Il consumo non è più percepito come uno strumento di gratificazione personale o di riconoscibilità sociale, ma viene sempre più vissuto con indifferenza, tanto che **il fenomeno del "de-consumismo" sta prendendo piede.** Chi acquista per il semplice piacere di comprare rappresenta ormai una minoranza sempre più ristretta.

L'identità alimentare si trasforma: benessere e sostenibilità al centro

Anche l'approccio degli italiani al cibo è cambiato significativamente negli ultimi anni. L'alimentazione non è più vista solo come una necessità, ma come un elemento centrale del benessere personale e della sostenibilità ambientale. Il Rapporto Coop rileva un **aumento dell'attenzione alla qualità e alla salute degli alimenti consumati.** Se un terzo degli italiani (34%) continua a seguire la tradizionale dieta mediterranea, sono in costante crescita le diete iperproteiche, il digiuno intermittente e lo stile di vita "fit sport". **Il biologico, dopo un periodo di appannamento dovuto alla crisi economica e al caro-vita, sta tornando in auge,** con 9,6 milioni di italiani che dichiarano di voler aumentare gli acquisti di prodotti bio.

Questo ritorno all'attenzione per una dieta salutare è accompagnato dalla **disponibilità a spendere di più per alimenti di maggiore qualità.** Il 15% degli italiani è disposto

a pagare un sovrapprezzo per prodotti che garantiscano benefici alla salute, una percentuale molto superiore alla media europea, ferma all'1%. Questo fenomeno dimostra come il cibo sia considerato dagli italiani non solo una necessità, ma anche un'espressione della propria identità e del proprio benessere.

Il culto del corpo: tra benessere e ossessione

Un altro aspetto centrale che emerge dal Rapporto Coop 2024 è la crescente attenzione alla cura del corpo, che per molti italiani si trasforma in un vero e proprio culto. **La spesa media per trattamenti estetici e prodotti cosmetici ha raggiunto livelli record, con un incremento del 29% rispetto al 2019.** Inoltre, 8,6 milioni di persone hanno dichiarato di essere interessate all'uso di farmaci per il diabete con l'obiettivo di perdere peso, un dato che solleva interrogativi sull'equilibrio tra attenzione al benessere e comportamenti potenzialmente dannosi per la salute.

La cura del corpo non si limita solo agli aspetti estetici. **Il 40% degli italiani pratica regolarmente attività fisica,** dimostrando come il benessere fisico sia sempre più percepito come una priorità. Inoltre, **il 37% degli intervistati** ha dichiarato di essere disposto a sperimentare nuove tecnologie, come **l'impianto di microchip sottocutanei,** per semplificare azioni quotidiane come i pagamenti. Questo dato potrebbe essere colto come una degenerazione allarmante che va oltre il semplice interesse tecnologico.

Il Rapporto Coop 2024 dipinge un'Italia in cui i consumi sono guidati da una crescente attenzione al risparmio e alla sostenibilità, ma anche da una forte volontà di migliorare la qualità della vita attraverso scelte più consapevoli e orientate al benessere. Nonostante le difficoltà economiche e sociali, gli italiani stanno **ridefinendo le proprie priorità,**

mettendo al centro l'essenziale e riducendo il superfluo. In questo contesto, il cibo e la cura del corpo diventano elementi chiave di una nuova identità collettiva, in cui la ricerca del benessere personale si intreccia con un crescente impegno per la sostenibilità.